

SERVIZIO STAMPA

SOMMARIO

Per la Stagione in Abbonamento del T.S.T., va in scena al Teatro Carignano, dall'11 al 22 gennaio, TRAGEDIA POPOLARE di Mario Missiroli. Con Alessandro Haber, Magda Mercatali, Susanna Marcomeni, Vittorio Franceschi, Paolo Poiret e con la partecipazione straordinaria di Lea Padovani. Regia di Mario Missiroli. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile di Torino (Allegato N°1).

Lunedì 16 gennaio 1989, alle ore 21, debutta in prima nazionale al Teatro S. Giovanni Bosco (già Valdocco Grande) di Torino, IL DIARIO DI ANNA FRANK di Frances Goodrich e Albert Hackett. Traduzione di Laura Del Bono. Riadattamento teatrale di Ave Fontana e Franco Passatore. Con Fabrizio Bava, Luana Celi, Enrico Longo Doria, Agnese Molinaro, Franco Olivero, Elena Onano, Donato Sbodio, Patrizia Sorini, Carla Torrero, Aldo Turco. Regia di Franco Passatore.

Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile di Torino, Settore Ragazzi & Giovani (Allegato N°2).

Per la Stagione in Abbonamento del T.S.T. il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta IL TEATRO NEL TEATRO DI LUIGI PIRANDELLO realizzato da Giuseppe Patroni Griffi. Con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, Caterina Boratto e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli.

Primo spettacolo: SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
al Teatro Alfieri dal 10 al 15 gennaio

Secondo spettacolo: CIASCUNO A SUO MODO
al Teatro Alfieri dal 17 al 22 gennaio

Terzo spettacolo: QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
al Teatro Alfieri dal 24 al 29 gennaio

Regia di Giuseppe Patroni Griffi.
(Allegato N°3)

Gli spettacoli ospiti della rassegna PIEMONTE A TEATRO, Circuito Teatrale Regionale organizzato dall'Ufficio Territorio del Teatro Stabile di Torino (Allegato N°4).

Torino, 2 gennaio 1989

Prot.n°24/US/88-89

Allegato n° 1

SERVIZIO STAMPA

TRAGEDIA POPOLARE

di Mario Missiroli

Al Teatro Carignano di Torino, mercoledì 11 gennaio, alle ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino, presenta TRAGEDIA POPOLARE di Mario Missiroli. Con Alessandro Haber, Magda Mercatali, Susanna Marcomeni, Vittorio Franceschi, Paolo Poiret e con la partecipazione straordinaria di Lea Padovani. Regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, effetti speciali, elaborazioni e scelte musicali di Paolo Terni, luci di Franco Ferrari.

Lo spettacolo fa parte del Cartellone in Abbonamento del T.S.T. e resterà in scena al Carignano fino a domenica 22 gennaio.

TRAGEDIA POPOLARE ha debuttato in prima assoluta il 24 giugno 1988 a Spoleto, nell'ambito del 31° Festival dei Due Mondi, ha partecipato inoltre al Festival Internazionale di Hammamet in Tunisia, il 2 agosto 1988.

Orari: da mercoledì 11 a sabato 14 gennaio, ore 20,45. Domenica 15 gennaio, ore 15,30. Lunedì 16 gennaio riposo. Da martedì 17 a sabato 21 gennaio ore 20,45. Domenica 22 gennaio, ore 15,30, ultima recita. Attenzione: la recita di mercoledì 18 gennaio verrà effettuata alle ore 17,30 anziché alle 20,45.

PREZZI: posto unico L. 23.000

PRENOTAZIONI: presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49,
Tel. 557.62.46 - 54.45.62 (lunedì riposo)

SERVIZIO STAMPA

IL TEATRO STABILE DI TORINO
presenta

TRAGEDIA POPOLARE
di Mario Missiroli

Con (personaggi e interpreti in ordine di locandina):

come MUSSOLINI	ALESSANDRO HABER
come il Conte CIANO	PAOLO POIRET
come EDDA	MAGDA MERCATALI
come RACHELE	LEA PADOVANI
come CLARETTA	SUSANNA MARCOMENI
CORO come genio della stirpe	VITTORIO FRANCESCHI
maestranze	NICOLA DONALISIO, ENRICO FASELLA NICOLA GRILLO, RICCARDO MONTANARO, PAOLO RICCARDI, MAURO STANTE, MARCO ZAGO
Regia di	MARIO MISSIROLI
Scene e costumi di	LORENZO GHIGLIA
Effetti speciali elaborazioni e scelte musicali di	PAOLO TERNI
Luci di	FRANCO FERRARI

Su una scena rovesciata come un guanto davanti agli occhi dello spettatore-testimone, si rievoca la Storia.

Guitti affamati e poveri, abitati da fantasmi elisabettiani malagevolmente ospitati in costrette anime borghesi, si muovono sullo sfondo di legni malconnessi e tele dipinte alla bell'e meglio, che hanno il compito (transitorio) di essere ora Roma imperiale (di un Impero recente, per altro, poco augusteo, e le cui rovine interessano, per il momento, tutt'al più un'evanescente archeologia dei sentimenti) ora un'Italia sbrindellata e derelitta e insieme ansiosa di rivalsa o di rinascita. Su quella scena infatti, si rappresenta la storia di quegli anni che videro, in qualche modo, gli Italiani protagonisti di una vicenda che accettarono di vivere per interposte personae, identificandosi in esse ora con ingenuità, ora con semplicità, ora con ritrosia e, spesso, con grande vanità.

Al momento in cui la storia inizia, però, tutto è consumato: e gli attori, sul palco, hanno il compito di rievocare la disfatta e di ridiventare quegli eroi per celebrare solo più la fine, in una angosciata notte dei sentimenti. Non sono soli: è accanto a loro una presenza che ora li stimola, ora li corregge, ora li rampogna e sempre li guida sul giusto cammino della "storia": un Coro, che sapientemente, quasi spiegando a chi agì il senso più nascosto dei suoi atti, riconduce il dramma della Storia alla sua vera dimensione: un intrigo teatrale che spetta al teatro accogliere e contenere, il teatro con le sue convenzioni, i suoi passaggi obbligati, le sue situazioni topiche e i suoi personaggi che, una volta esaurito il compito, si buttano.

TRAGEDIA POPOLARE è la rievocazione dell'Italia degli anni Quaranta, dal momento in cui la "dinastia" dei Mussolini e dei Ciano crollò e con essi andò a picco un gran cumulo di illusioni e convinzioni che, frantumate, tosto si ricomposero "più belle e più superbe che pria". E' la tragedia come può viverla un popolo, al quale si domanda soprattutto di credere nei grands sentiments: e al quale essi vengono offerti, a volte, in confezioni sbalorditive e in forme emozionanti: come, verbigratia, nel Melodramma...

E TRAGEDIA POPOLARE nel suo vasto disegno drammaturgico, si intride di questo Melodramma che ha così generosamente fruttificato nell'Italia Popolare, dando modelli di personaggi nei quali essa ha prediletto identificarsi: Lucia, Violetta, Amelia... sono loro le vere personificazioni della sofferenza e del dolore all'antica italiana.

Con TRAGEDIA POPOLARE Mario Missiroli ha affrontato (e affronterà) non solamente la questione storico-morale circa taluni aspetti della vita e dei costumi italiani (come fece in A proposito di Liggio o nella "trasposta" Mandragola torinese) ma anche quello, assai personale, di una poetica teatrale che aspetta, da una elaborazione viva e diretta di una drammaturgia, verifiche e conferme.

TEATRO STABILE TORINO
Settore Ragazzi & Giovani

COMUNE DI TORINO
Assessorato Istruzione

IL DIARIO DI ANNA FRANK

di Frances Goodrich e Albert Hackett

Lunedì 16 gennaio, alle ore 21, debutta in prima nazionale al Teatro S.Giovanni Bosco (già Valdocco Grande) di Torino, IL DIARIO DI ANNA FRANK di Frances Goodrich e Albert Hackett, traduzione di Laura Del Bono. Riadattamento teatrale di Ave Fontana e Franco Passatore. Con Fabrizio Bava (Peter Van Daan), Luana Celi (Anna Frank), Enrico Longo Doria (Signor Van Daan), Agnese Molinaro (Miep), Franco Olivero (Dussel), Elena Onano (Margot Frank), Donato Sbodio (Signor Kraler), Patrizia Sorini (Signora Van Daan), Carla Torrero (Edith Frank), Aldo Turco (Otto Frank). Regia di Franco Passatore. Scene e costumi di Carmelo Giammello, colonna sonora a cura di Beppe Bono. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, Settore Ragazzi & Giovani, resterà in scena a Torino fino a mercoledì 15 febbraio.

Prencitazioni: presso il Settore Ragazzi & Giovani del T.S.T., C.Moncalieri 18,
Tel. 68.31.88 - 650.96.21

"E' un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuali. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo. Mi è impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione. Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene..." (Anna Frank)

Dall'alloggio segreto, Anna, intelligente, critica e ironica, ci racconta due anni di vita di otto persone "murate" in un piccolo spazio, dove si alternano paura e speranza, privazioni alimentari, ricordi di un passato felice, litigi e momenti di commozione; traccia ritratti insieme crudeli e pietosi dei suoi compagni e parla di sé, delle angosce profonde, delle improvvise allegrie, dei desideri, del bisogno di soccorso, delle aspirazioni all'autonomia di un'adolescente.

E sarà una ragazza di quattordici anni, allieva del secondo corso del Laboratorio Teatrale del Settore, ad interpretare il ruolo di Anna Frank in questo spettacolo, con il quale intendiamo recuperare il vero senso di un teatro pedagogico, non didattico, il cui valore sta non solo nella memoria storica, ma soprattutto nella testimonianza di amore per la vita da parte di un animo nobile che cerca nella propria vicenda un significato universale, richiamando il ruolo dei giovani oppressi sotto tutte le tirannie, ma anche in una società che non è più in grado di rispondere e di accogliere i loro sogni e le loro speranze.

(Scheda a cura del Settore Ragazzi & Giovani
del Teatro Stabile di Torino)

SERVIZIO STAMPA

IL TEATRO NEL TEATRO DI LUIGI PIRANDELLO

Per la Stagione in Abbonamento del T.S.T., il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia presenta IL TEATRO NEL TEATRO DI LUIGI PIRANDELLO, una realizzazione di Giuseppe Patroni Griffi.

Primo spettacolo:

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello al Teatro Alfieri dal 10 al 15 gennaio

Mariano Rigillo Ilaria Occhini
Giovanni Crippa Laura Marinoni
con Caterina Boratto
e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli

Secondo spettacolo:

CIASCUNO A SUO MODO di Luigi Pirandello al Teatro Alfieri dal 17 al 22 gennaio

Mariano Rigillo Ilaria Occhini
Giovanni Crippa Laura Marinoni
con Caterina Boratto
e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli

Terzo spettacolo:

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO di Luigi Pirandello al Teatro Alfieri dal 24 al 29 gennaio

Mariano Rigillo Ilaria Occhini
Giovanni Crippa Laura Marinoni
e con la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli

La regia dei tre spettacoli è curata da Giuseppe Patroni Griffi. Le scene sono di Aldo Terlizzi, i costumi di Gabriella Pescucci e le musiche di Arturo Annecchino.

Gli altri attori impegnati nelle tre produzioni sono: Rosella Testa, Totò Onnis, Laura Visconti, Monica Samassa, Kaspar Capparoni, Lino Avendola, Paolo Canciani, Enzo Giraldo, Elio Pica, Fabio Rusca, Luciano D'Antoni, Roberto Rizzoni, Danilo Nigrelli, Pierpaolo Rebec, Marygrace Thompson, Flavio Dogani.

Orari: feriali ore 20,45, festivi ore 15,30. Lunedì riposo

Prezzi: posto unico L. 23.000

Prenotazioni: presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49 Tel.557.62.46/
54.45.62 (lunedì riposo).

Progetto a priori o ricomposizione a posteriori di un puzzle miracolosamente divinato, la Trilogia pirandelliana chiede ormai di essere letta, e vista, come un unico, complessivo discorso da quando l'autore promise all'edizione di Maschere Nude del 1933 la prefazione famosa; la quale riguarda, strettamente, i soli Sei personaggi, ma pone anche, con conclusiva perentorietà, il problema del rapporto che si stabilisce fra autore e i suoi personaggi una volta che essi sian nati nella sua Fantasia e fra la realtà di questi personaggi e l'altra realtà, quella alla quale rinviano e che pretenderebbe per questo accampare su di essi diritti di una superiorità in certa qual misura gerarchica.

Comune alle tre opere è quindi un'affermazione: che un personaggio è tanto vero e vivo che, quando gli uomini (gli attori) vogliono impadronirsene e farlo diventare, attraverso la loro materiale mediazione, una "funzione", esso sfugge, si ribella, si rifiuta e afferma un'autonomia che è la condizione della crisi perenne del teatro.

E' attraverso il rifiuto radicale di un'arte simbolica che Pirandello arriva alla formulazione della sua teoria o, meglio, di questo caposaldo della sua poetica teatrale: anche se la forza con cui l'afferma non deve far dimenticare che la maturazione fu lenta e travagliata e continuamente interrotta da prove drammaturgiche che ci mostrano il suo continuo andirivieni fra forme teatrali di schietta tradizione borghese e tentativi di fuga dai suoi imprigionanti cliché.

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE (1921) è l'inizio, come ogni spettatore sa, di una rivoluzione in teatro; e non perché la commedia abbia portato, nella sera fatidica del 9 maggio 1921, il teatro sulla scena, artificio non certo di invenzione pirandelliana, ma perché in essa si affermava uno spavaldo senso di un teatro che, per essere, non abbisogna che di sé e che sono i suoi personaggi, ovverosia la Fantasia a renderlo quello che esso è: realtà, non finzione.

Così come CIASCUNO A SUO MODO (Milano, Teatro Filodrammatici, 22 maggio 1924) ostenta l'inconciliabilità di una realtà intesa come cronaca e della realtà della fantasia, quando questa seconda si prefigga di reclamare la prima come modello: come la realtà convenzionale del palcoscenico è incapace di rifare- di ripetere- convenientemente la verità di un personaggio uscito dalla fantasia di uno scrittore, così essa si rivela del tutto improbabile quando chiede di essere vera come e, per così dire, in ciò che fu un fatto "realmente" accaduto.

E QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO (la prima assoluta avvenne a Königsberg, il 25 gennaio 1930; la prima italiana a Torino, Teatro di Torino, il 14 aprile 1930) attribuisce con prepotenza al personaggio tale autonomia da farlo ribelle perfino a chi intende perfezionarlo.

Dirà molto più tardi Boris Vian del proprio teatro, riassumendo le molte esperienze pre e post-pirandelliane: "L'histoire est entièrement vraie, puisque je l'ai imaginée d'un bout à l'autre".

Così lucida sintesi da parte di uno che fu lucidissimo ribelle e che così limpidamente si attaglia, à rebours, alla poetica pirandelliana del personaggio, la dice lunga, e quanto!, sulla portata rivoluzionaria di questi sei fantasmi che la sera del 9 maggio 1921 mandarono a casa furibondi i romani.

SERVIZIO STAMPA

PIEMONTE A TEATRO/CIRCUITO TEATRALE REGIONALE

L'Ufficio Territorio del Teatro Stabile di Torino, sotto il patrocinio della Regione Piemonte, organizza le Stagioni in Abbonamento in numerosi comuni della Regione Piemonte.

La programmazione degli spettacoli nel periodo 9/29 gennaio 1989 è la seguente:

Lunedì 9 gennaio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

Martedì 10 gennaio, ore 21, al Cinema Teatro Nuovo di BORGOMANERO

Mercoledì 11, giovedì 12 gennaio, ore 21,15, al Teatro Toselli di CUNEO

Venerdì 13 gennaio, ore 21, al Palazzo dei Congressi di STERSA

Sabato 14 gennaio, ore 21, al Teatro Matteotti di MONCALIERI

SENTIMENTAL

di Pietro Favari

regia di Ugo Gregoretti

con Cochi Ponzoni, Aurora Cancian, Giulio Farnese

LU.NE s.r.l. Produzione Teatrale

Giovedì 12 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale di TORTONA

FIORE DI CACTUS

di Barillet e Grédy

regia di Giorgio Albertazzi

con Ivana Monti, Andrea Giordana

PLEXUS T.

Da mercoledì 18 a domenica 22 gennaio, ore 21, al Teatro Faraggiana di NOVARA

Rossella Falk in

AMANDA AMARANDA

di Peter Shaffer

regia di Antonio Calenda

con Marina Confalone e Quinto Parmeggiani

COMPAGNIA TEATRO ELISEO

Sabato 21 gennaio, ore 21, al Teatro Carlo Marengo di CEVA

LA MILIARDARIA

di G. Bernard Shaw

regia di Lorenzo Salvetti

con Lauletta Masiero, Gianfranco Barra, Alvise Battain

Organizzazione MARIO CHIOCCHIO

Martedì 24 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale di TORTONA
Mercoledì 25 gennaio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI
Giovedì 26 gennaio, ore 21, al Teatro Politeama di ASTI
Venerdì 27 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale di VALENZA
Sabato 28 gennaio, ore 21, al Palazzo dei Congressi di STRESA

LA VEDOVA SCALTRA

di Carlo Goldoni

regia di Giancarlo Cobelli

con Marina Malfatti, Fiorenzo Fiorentini

e la partecipazione di Nando Gazzolo

COOP. DOPPIO GIOCO

Mercoledì 25 gennaio, ore 21, al Teatro Comunale di MONCALVO

Giovedì 26 gennaio, ore 21, al Teatro Vip di VERBANIA

IN PUNTA DI CUORE

di Ugo Chiti

regia di Ugo Chiti

ARCA AZZURRA TEATRO



Siamo lieti di invitarLa alla prima rappresentazione dello spettacolo

"Tragedia Popolare" di Mario Missiroli

che avrà luogo al teatro Carignano di Torino

la sera del 9° 11 gennaio 1989

alle ore 20.45

IL PRESIDENTE
Giorgio Mondino

IL DIRETTORE
Ugo Gregoretti

Ufficio Stampa - Tel 011/539707

R.S.V.P.



IL PRESENTE INVITO E' VALIDO PER DUE PERSONE.

SI PREGA CORTESEMENTE DI DARE CONFERMA ENTRO E NON
OLTRE LE ORE 18 DI LUNEDI' 9 GENNAIO 1989, TELEFONANDO
ALL'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T. - 011/539707 INT. 14.

* * * * *



Torino, 3 gennaio 1989
Prot.n. 28/US/88-89

COMUNICATO URGENTE

A causa di un incidente automobilistico occorso all'attore Ennio Fantastichini, le recite di martedì 3 e mercoledì 4 gennaio di ORPHANS di Lyle Kessler al Teatro Carignano, sono annullate.

Giovedì mattina saranno sciolte le riserve sulla possibilità di riprendere lo spettacolo, l'informazione verrà data attraverso il quotidiano La Stampa.

Gli abbonati, qualora lo spettacolo riprenda, potranno recuperarlo a partire da giovedì 5 gennaio, in base alla disponibilità dei posti. La data del 7 gennaio, fuori abbonamento, potrà pure essere utilizzata dagli abbonati per il recupero.

Dettato telefonicamente all'ANSA di Torino il 3 gennaio 1989, alle ore 16.30.



Torino, 4 gennaio 1989
Prot.n. 29/US/88-89

COMUNICATO URGENTE

La Direzione del Teatro Stabile di Torino è spiacente di comunicare agli Abbonati della Stagione del Teatro Carignano che a causa di un incidente automobilistico occorso all'attore Ennio Fantastichini tutte le recite dello spettacolo ORPHANS di Lyle Kessler programmato al Teatro Carignano dal 3 all'8 gennaio, vengono annullate, su richiesta della Compagnia La Contemporanea 83 che produce lo spettacolo.

La Direzione del Teatro Stabile comunicherà agli Abbonati della Stagione del Teatro Carignano la sostituzione dello spettacolo, a partire dal 24 gennaio 1989.

Dettato telefonicamente all'ANSA di Torino il 4 gennaio 1989, alle ore 16.30.

Torino, 13 gennaio 1989
prot. n° 34/DE/113

Egr.
Dr. Luca Bernardelli
Direttore di STAMPA SERA
Via Marengo 32
TORINO

Da tempo facciamo raccolta delle imprudenti affermazioni del Vostro collaboratore Sig. Piero Perona su tutto quanto riguarda le attività del Teatro Stabile di Torino, divertendoci ad annotare le strabilianti imprecisioni o le apocalittiche stroncature.

Non possiamo tuttavia ammettere che nell'articolo del 13 gennaio questo signore osi affermare che il Gruppo della Rocca si candida ad una leadership della prosa in Piemonte stante la crisi dello Stabile.

Potremmo citare i numerosissimi titoli di merito, ci limitiamo di precisare che i nostri abbonati sono 17.000 (quanti quelli del Gruppo della Rocca, 2.000?) con circa 150.000 presenze in ogni stagione teatrale.

Grati se vorrà, per una volta, pubblicare anche la nostra precisazione.

Distinti saluti.

TEATRO STABILE TORINO
Direttore esecutivo
(Della Rocca)

TEATRO

Settimana ricca di teatro: al via l'Araldo

Settimana fitta di appuntamenti nel cartellone della prosa. Non solo per quanto riguarda le prime ma per le repliche. Il TST conferma infatti all'Alfieri i pirandelliani *Sei personaggi in cerca d'autore* del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, e al Carignano la discussa *Tragedia popolare* scritta e diretta da Mario Missiroli con Alessandro Haber.

Da non trascurare il secondo mese di repliche di *Moschin e Moscon* al Massaua con Gipo Farassino e Renzo Lori impegnati in un classico della comicità in piemontese direttamente ispirato alle farse dell'Ottocento francese. Né la ripresa — da oggi nominalmente in prima all'Araldo — delle *Americhe* che l'anno scorso costituirono per il Teatro dell'Angolo un applaudito debutto nell'interpretazione di Nino D'Introna, Giovanna Facciolo, Nino Ravicchio e Giovanni Moretti.

Merita infine attenzione la ripresa, fino a domani nella Sala Valentino del Nuovo, de *Le sedie* di Ionesco, che è stato uno dei pezzi forti della Compagnia Anna Bolens, protagonista notissima affiancata da Gino Baudrino e

Maurizio Tropea nel terzo allestimento della stagione per questo gruppo impegnato fin dall'autunno scorso con *Il malinteso* di Camus e *Spirito allegro* di Coward.

Ma veniamo alle prime vere e proprie. Lunedì nel restaurato Teatro San Giovanni Bosco (ex Valdocco Grande) debutto de *Il diario di Anna Frank* di Goodrich e Hackett nella traduzione di Laura Del Bono dal libro indimenticabile della giovane olandese che ha segnato un'epoca. Si tratta di una produzione del Settore Ragazzi dello Stabile di Torino che trova una sala degna delle sue tradizioni e propone questa nuova elaborazione firmata da Ave Fontana e Franco Passatore.

Luana Celi è la protagonista in una compagnia che conta su Fabrizio Bava, Enrico Longo Doria, Agnese Molinaro, Franco Olivero, Elena Onano, Donato Sbordio, Patrizia Sorini, Carla Torrero e Aldo Turco. La regia è di Franco Passatore, il quale indica come introduzione una frase di Anna Frank: «*E' un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuali. Le conservo*



ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo. Mi è impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione. Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene».

Martedì all'Adua il Gruppo della Rocca propone *Inesprimibile silenzio*, dal teatro di Jean Tardieu nella traduzione di Gian Renzo Morfeo, elaborazione drammaturgica e messinscena di Giovanni Boni, Luigi Castejon, Lino Spadaro con la collaborazione artistica di Guido De Monticelli per l'interpretazione di Loredana Alfieri, Gisella Bein, Giovanni Boni, Luigi Castejon, Mario Mariani e Lino Spadaro.

Il teatro di Tardieu, riprendiamo qui la presentazione della compagnia, fondato «*sulla satira degli elementi costitutivi del linguaggio, con un punto di fuga verso la musica che poi ritorna al teatro per diventare un continuo rinnovamento autocritico ed ironico del linguaggio*

scenico, ci ha spinti a voler indagare i meccanismi comici di un altro grande comico: Georges Feydeau». Si citano quindi di conseguenza le ultime repliche nella Sala delle Conferenze all'Adua di *Ma non andare in giro tutta nuda!* di Feydeau con Fiorenza Brogi, Bob Marchese e Oliviero Corbetta.

Rimanendo al Gruppo della Rocca, che sempre di più si candida a una leadership della prosa in Piemonte, stante la crisi dello Stabile che solo l'avvento di Luca Ronconi potrà scongiurare, ecco che in questa seconda parte della stagione intensifica la permanenza in Torino.

Lunedì 16 scatta il progetto *Mondo teatro / La Francia* con la presentazione dei profili di sei scrittori nuovi scaglionati al lunedì sera nella Sala delle Conferenze con cadenza settimanale. Il primo è Bernard-Marie Koltès, del quale il Gruppo diede in prima *Negro contro cani* con la regia di Mario Missiroli. Verrà presentato da Michel Bataillon e Guido Davico Bonino, con lettura dei passaggi e delle scene rilevanti delle opere citate, a cura degli attori Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Dino Desiata e Bob Marchese.

Seguiranno nelle tornate successive gli incontri con Michel Deutsch, Valère Novarina, Marie Redonnet, Catherine Anne e Danielle Selanave.

Non è escluso infine che — mercoledì 18 al Centre Culturel — il Cabaret Voltaire riprenda l'attività con la *Sarrazine*.

p. per.

STAMPA SERA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO TO
Dir. Resp. LUCA BERNARDELLI
Data: 19 GENNAIO 1989

LETTERE al direttore

TEATRO STABILE

«La crisi c'è nonostante l'affluenza»

Signor direttore,
da tempo facciamo raccolta delle imprudenti affermazioni del vostro collaboratore signor Piero Perona su tutto quanto riguarda le attività del Teatro Stabile di Torino, divertendoci a annotare le strabilianti imprecisioni o le apocalittiche stroncature.

Non possiamo tuttavia ammettere che nell'articolo del 13 gennaio questo signore osi affermare che il Gruppo della Rocca si candida ad una leadership della prosa in Piemonte stante la crisi dello Stabile.

Potremmo citare i numerosissimi titoli di merito, ci limitiamo a precisare che i nostri abbonati sono 17.000 (quanti quelli del Gruppo della Rocca, 2000?) con circa 150.000 presenze in ogni stagione teatrale.

Grati se vorrà, per una volta, pubblicare anche la nostra precisazione.

Distinti saluti.

Dario Beccaria
(direttore esecutivo
del Teatro Stabile Torino)

Risponde Piero Perona, critico teatrale di «Stampa-sera»: «Non è vero che io faccia imprudenti affermazioni perché in caso contrario lo Stabile (molta burocrazia e poca cultura) avrebbe prontamente richiesto la smentita.

«Non è vero che io trascuri il numero di circa 17 mila abbonati conseguiti. Se lo Stabile lo avesse comunicato — magari con il prudente avallo della Siae — non avrei avuto difficoltà a darvi risalto.

«E' vero invece che, continuando l'attuale crisi, la leadership della prosa in Piemonte sarebbe stata presa dal gruppo della Rocca. E' già avvenuto nel settore ragazzi, assolutamente dimenticato nel corso dell'ultimo quadriennio; in questo caso la leadership, secondo la comune opinione e i documenti dell'Assessorato all'Istruzione, è stata assunta dal Teatro dell'Angolo e da Assemblea Teatro.

«Ed è altrettanto vero che Dario Beccaria alza la voce e solleva il polverone in occasione dell'arrivo del direttore designato Luca Ronconi, un artista vero che il Consiglio d'amministrazione ha chiamato con entusiasmo.

«Una tattica, quella di Beccaria, che mira a nascondere la crisi e ad accumulare presunte benemerienze».



SETTORE RAGAZZI & GIOVANI

DA LUNEDÌ 16 GENNAIO, ORE 20.45
AL TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO (GIÀ VALDOCCO GRANDE) DI VIA SASSARI 32
APRIAMO IL SIPARIO SU

«**IL DIARIO DI ANNA FRANK**»
DUE TEMPI DI GOODRICH E HACKETT - REGIA DI FRANCO PASSATORE

SIAMO LIETI DI INVITARLA ALLA PRIMA RAPPRESENTAZIONE.

IL DIRETTORE
Ugo Gregoretti

IL PRESIDENTE
Giorgio Mondino

R.S.V.P.

Ufficio Stampa Tel. 011/539707

Torino, 19 gennaio 1989
Prot.n°34/US/88-89

SERVIZIO STAMPA

COMUNICATO URGENTE

La Direzione del Teatro Stabile di Torino, comunica ai Signori Abbonati della Stagione del Teatro Carignano che in sostituzione dello spettacolo ORPHANS di Lyle Kessler che non ha potuto aver luogo per l'indisponibilità dell'attore Ennio Fantastichini, potranno utilizzare il tagliando corrispondente dell'abbonamento per una recita dello spettacolo MIRRA di Vittorio Alfieri, regia di Luca Ronconi, secondo i seguenti turni e date:
martedì 18 aprile, ore 20,45, prima recita
mercoledì 19 aprile, ore 20,45, seconda recita
giovedì 20 aprile, ore 20,45, terza recita
venerdì 21 aprile, ore 20,45, quarta recita
domenica 23 aprile, ore 15,30, recita diurna

Si comunica inoltre che lo spettacolo prodotto dalla Plexus T di Lucio Ardenzi ALLA STESSA ORA...IL PROSSIMO ANNO di Bernard Slade con Ivana Monti e Andrea Giordana programmato nella stagione del Teatro Carignano dal 7 al 19 marzo, non avrà luogo causa indisponibilità della signora Ivana Monti.

Sarà pertanto sostituito con lo spettacolo TUTTO PER BENE di Luigi Pirandello, con Gianrico Tedeschi, regia di Luigi Squarzina.

I turni, peraltro, subiranno le seguenti variazioni:

mercoledì 15 marzo, ore 21, prima recita
giovedì 16 marzo, ore 21, seconda recita
venerdì 17 marzo, ore 21, terza recita
sabato 18 marzo, ore 21, quarta recita
domenica 19 marzo, ore 15,30, recita diurna

Le variazioni (cioè lo slittamento della prima recita dal martedì al mercoledì, ecc.) sono dovute alla precedente programmazione della Compagnia che risulta disponibile per la piazza di Torino solamente per le date sopraindicate.

Il Teatro Stabile di Torino spera di aver opportunamente e adeguatamente sostituito gli spettacoli promessi, non potuti ospitare per cause indipendenti dalla Direzione con altri di pari valore e interesse.

LA DIREZIONE DEL
TEATRO STABILE DI TORINO

SERVIZIO STAMPA

FOGLIO DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL TEATRO STABILE TORINO

da venerdì 23 gennaio a domenica 5 febbraio 1989

SOMMARIO:

- Al Teatro Carignano, dal 24 gennaio al 5 febbraio, il Teatro di Genova presenta LA SCUOLA DELLE MOGLI di Molière con Gastone Moschin, Daniele Griggio, Emanuela Moschin, Mario Spallino. Regia di Gianfranco De Bosio (Allegato n° 1).

- Al Teatro Alfieri, dal 24 al 29 gennaio il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO di Luigi Pirandello, con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli. Regia di Giuseppe Patroni Griffi (Allegato n° 2).

- Le attività dell'Ufficio Territorio, del Settore Ragazzi & Giovani e gli spettacoli in tournée del Teatro Stabile di Torino (Allegato n° 3).

L'UFFICIO STAMPA
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

SERVIZIO STAMPA

LA SCUOLA DELLE MOGLI di Molière

Al Teatro Carignano,
martedì 24 gennaio, alle ore 21, debutta LA SCUOLA DELLE MOGLI di Molière, traduzione di Cesare Garboli con Gastone Moschin, Daniele Griggio, Emanuela Moschin, Mario Spallino. Regia di Gianfranco De Bosio; costumi di Santuzza Calì, musiche di Arturo Anecchino. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro di Genova. Dal 24 al 29 gennaio lo spettacolo è inserito nel cartellone della Stagione in Abbonamento del Teatro Carignano mentre dal 31 gennaio al 5 febbraio fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Orari

Prima settimana/Stagione del Teatro Carignano:

da martedì 24 a sabato 28 gennaio, ore 21
domenica 29 gennaio, ore 15,30.

Seconda settimana/Stagione in Abbonamento del T.S.T.:

Lunedì 30 gennaio, riposo, martedì 31 gennaio, ore 20,45, mercoledì 1° febbraio, ore 17,30, da giovedì 2 a sabato 4 febbraio, ore 20,45, domenica 5 febbraio, ore 15,30, ultima recita.

Prezzi

Prima settimana/Stagione del Teatro Carignano:

Poltrona L.26.000, palco L.47.000 + ingresso palco L.11.000, galleria L.17.000.

Seconda settimana/Stagione in Abbonamento del T.S.T.:

Posto unico L. 23.000.

Prenotazioni

Prima settimana/Stagione del Teatro Carignano:

si effettuano due giorni prima della recita presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Tel. 557.62.46 - 54.45.62 (lunedì riposo).

Seconda settimana/Stagione in Abbonamento del T.S.T.:

I posti sono tutti esauriti

(Personaggi e interpreti in ordine di locandina:

Arnolfo, alias Signor del Ramo, GASTONE MOSCHIN, Agnese, fanciulla innocente allevata da Arnolfo, EMANUELA MOSCHIN, Orazio innamorato di Agnese, MARIO SPALLINO, Alain, contadino, servo di Arnolfo, GUERRINO CRIVELLO, Georgette, contadina, serva di Arnolfo, FEDERICA GRANATA, Crisaldo, amico di Arnolfo, DANIELE GRIGGIO, Arrigo, cognato di Crisaldo, ATTILIO CUCARI, Oronte, padre di Orazio e grande amico di Arnolfo, CLAUDIO D'AMELIO, un notaio, MARIO SUCICH.

Quando LA SCUOLA DELLE MOGLI andò in scena scoppiò uno dei casi più famosi della storia del teatro. Nella vicenda amara e ridicolosa di Arnolphe e di Agnès furono molti quelli che videro, magari riprodotta, se pure un poco artefatta, la vicenda coniugale di Molière e della sua troppo giovane moglie Armande, sul conto della quale correivano voci e pettegolezzi a non finire: alcune perfino pericolose, dal momento che si accusava Molière di aver sposato non la sorella della sua antica amante, ma la figlia di questa, che avrebbe potuto essere la sua stessa figlia...

Ma fu, probabilmente, il nero colore di malinconia atrabiliare che contorna il personaggio di Arnolphe quello che disturbò profondamente gli spettatori del 26 dicembre del 1662: un personaggio "comico" che avesse tanti tratti di drammaticità e che fosse, sostanzialmente, e intimamente, un personaggio quasi tragico non lo avevano mai incontrato. In realtà, dietro allo scombuscolamento degli spettatori davanti a un siffatto personaggio c'era ben altro: la rappresentazione di Arnolphe e della sua disennata e perdente pedagogia sconcertava perché penetrava profondamente in un mondo di convinzioni e di formalismi (di cui, va da sé, le "funzioni" del teatro erano proiezioni) e metteva, sotto gli occhi di tutti, una situazione inconfessata: anche un personaggio di commedia poteva esprimere sofferenza e pena. Non solo: ma quel pubblico aveva avvertito, che negli alessandrini elegantissimi di Molière passava una forza scardinante e irriguardosa, grazie alla quale essi riuscivano, con sbalordimento, emozione e irritazione del pubblico a farsi portatori di una sostanza comica al limite della volgarità: ci riferiamo, come è chiaro, all'indigeribile e a lungo indigerito doppio senso del dialogo tra Arnolphe e Agnès...

Intorno alla SCUOLA DELLE MOGLI divampò quindi una polemica rovente che trascinò Molière in una ridda di aggressioni d'ogni sorta: libelli e dicerie; anatemi e intrusioni nel privato: egli dovette affrontare anche il pericolo di un'accusa di bestemia, poiché la commedia conteneva una scena che parodiava con ferocia i manuali di morale coniugale. Molière, com'è noto, replicò a tutte le accuse scrivendo due altri brevi, concisi e concitati capolavori: La critique de l'école des femmes e L'impromptu de Versailles, con i quali rintuzzava, con sapientissima tecnica polemica (e con abilità oratoria perfino subdola) le accuse dei suoi detrattori, capovolgendo la polemica morale in una celebrazione dei "doveri" dell'attore nei confronti del pubblico, doveri che si risolvevano in uno solo: divertirlo. Oggi tanto fuoco di polemiche non può che stupire, anche perchè del capolavoro molieriano sono ben altri gli elementi che trattengono il nostro interesse: primo fra tutti la squisita sottigliezza di un'analisi e una definizione di psicologie ammirevoli.

Se Arnolphe rappresenta una delle molte possibili variazioni del tema del vecchio innamorato deluso e imbrogliato (ma quantum mutatus rispetto alla figurazione dell'antica commedia!), la grande novità la cercheremo nel personaggio di Agnès, di un'ambiguità e di una mobilità straordinarie, osservata com'è con un disincanto e una sorta di scetticissima souplesse, veramente libertini.

Certo, nella ostinazione e nella fermezza con le quali Arnolphe procede imperterrito nella costruzione della propria infelicità e nella sistematica distruzione dei propri progetti è da vedersi la dura visione molieriana, realizzata ad uno dei suoi massimi livelli, della condizione dell'uomo che sente la necessità di gridare sempre alto e a tutti la propria sofferenza in un vano tentativo di liberazione.

Torino, 19 gennaio 1989

Prot. n° 32/US/88-89

Allegato n° 2

SERVIZIO STAMPA

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO di Luigi Pirandello

Al Teatro Alfieri, dal 24 al 29 gennaio, va in scena QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO, di Luigi Pirandello, ultimo spettacolo della trilogia pirandelliana realizzata da Giuseppe Patroni Griffi per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni e con la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli.

Regia di Giuseppe Patroni Griffi, scene di Aldo Terlizzi, costumi di Gabriella Pescucci e musiche di Arturo Anecchino.

Lo spettacolo fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Orari: da martedì 24 a sabato 28 gennaio ore 20,45. Domenica 29 gennaio ore 15,30, ultima recita.

Prezzi: posto unico L. 23.000

Prenotazioni: presso la Biglietteria del T.S.T. via Roma, 49, Tel. 5576246/544562 (lunedì riposo).

SERVIZIO STAMPA

PIEMONTE A TEATRO/CIRCUITO TEATRALE REGIONALE

L'Ufficio Territorio del Teatro Stabile di Torino, sotto il patrocinio della Regione Piemonte, organizza le Stagioni in Abbonamento in numerosi comuni piemontesi. La programmazione di questi spettacoli nel periodo 23 gennaio/5 febbraio 1989 è la seguente:

martedì 24 gennaio, ore 21, al Teatro Sociale di TORTONA

mercoledì 25 gennaio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

giovedì 26 gennaio, ore 21, al Teatro Politeama di ASTI

venerdì 27 gennaio, ore 21 al Teatro Sociale di VALENZA

sabato 28 gennaio, ore 21, al Palazzo dei Congressi di STRESA

lunedì 30 e martedì 31 gennaio, ore 21,15, al Teatro Toselli di CUNEO

LA VEDOVA SCALTRA

di Carlo Goldoni

regia di Giancarlo Cobelli

con Marina Malfatti, Nando Gazzolo, Fiorenzo Fiorentini

COOP. TEATRALE DOPPIO GIOCO

mercoledì 25 gennaio, ore 21, al Teatro Comunale di MONCALVO

giovedì 26 gennaio, ore 21, al Cinema Teatro Vip di VERBANIA

IN PUNTA DI CUORE

testo e regia di Ugo Chiti

ARCA AZZURRA TEATRO

da lunedì 30 gennaio a venerdì 3 febbraio, ore 21, al Teatro Faraggiana di NOVARA

Giorgio Gaber ne

IL GRIGIO

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

regia di Giorgio Gaber

GO IGEST s.r.l.

mercoledì 1° febbraio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

giovedì 2 febbraio, ore 21 al Teatro Nuovo di BORGOMANERO

venerdì 3 febbraio, ore 21, al Teatro Comunale di MONCALVO

LA PALLA AL PIEDE

di Georges Feydeau

regia di Armando Pugliese

con Arnoldo Foà, Geppi Gleijeses, Mila Vannucci, Marilù Prati

GI.TI.ESSE SPETTACOLI

LE ATTIVITA' DEL SETTORE RAGAZZI E GIOVANI DEL T.S.T.

Proseguono al Teatro San Giovanni Bosco (già Valdocco Grande) di Torino le repliche dello spettacolo IL DIARIO DI ANNA FRANK di Frances Goodrich e Albert Hackett, traduzione di Laura Del Bono. Riadattamento teatrale di Ave Fontana e Franco Passatore.

Con Fabrizio Bava (Peter Van Daan), Luana Celi (Anna Frank), Enrico Longo Doria (Signor Van Daan), Agnese Molinaro (Miep), Franco Olivero (Dussel), Elena Onano (Margot Frank), Donato Sbodio (Signor Kraler), Patrizia Sorini (Signora Van Daan), Carla Torrero (Edith Frank), Aldo Turco (Otto Frank). Regia di Franco Passatore. Scene e costumi di Carmelo Giammello, colonna sonora a cura di Beppe Bono.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, Settore Ragazzi & Giovani, resterà in scena a Torino fino a mercoledì 15 febbraio.

Calendario delle recite dal 23 gennaio al 5 febbraio 1989:

martedì 24 e mercoledì 25 gennaio, ore 15,

giovedì 26 e venerdì 27 gennaio, ore 10,

giovedì 2 febbraio, ore 10,

venerdì 3 febbraio, ore 10 e ore 21

sabato 4 febbraio, ore 21

domenica 5 febbraio, ore 16

Prenotazioni: presso il Settore Ragazzi & Giovani del T.S.T.,
C.so Moncalieri 18, Tel. 683188/6509621

GLI SPETTACOLI DEL T.S.T. IN TOURNEE

TRAGEDIA POPOLARE di Mario Missiroli, con (in ordine di locandina) Alessandro Haber, Paolo Poiret, Magda Mercatali, Lea Padovani, Susanna Marcomeni, Vittorio Franceschi, regia di Mario Missiroli, andrà in scena al Teatro Politeama di Genova dal 24 gennaio al 5 febbraio.



Torino, 24 gennaio 1989
Prot.n.35/US/88-89

COMUNICATO

D'intesa tra la Presidenza del Lions Club Torino Superga e la Presidenza e Direzione del Teatro Stabile di Torino, è stato messo a punto al Teatro Carignano il progetto di attrezzare tre poltrone di cuffie e amplificatori per audiolesi.

E' la prima volta in Europa che si attua un simile esperimento in un teatro pubblico.

Per ora il progetto, in fase sperimentale, prevede l'utilizzo di tali attrezzature per una recita di tre diversi spettacoli inseriti nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Dalla prossima stagione, sarà possibile inoltre attuare tale servizio per alcune recite di tutti gli spettacoli del cartellone del T.S.T.

L'UFFICIO STAMPA
DEL TEATRO STABILE DI TORINO